



COLUMNISTS

Marzo 2006

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Registrazione delle Mosse, Cellulari, e Articolo 10.2

Ho ricevuto molte repliche all'articolo del mese scorso, circa la possibilità di una posizione di scacco matto dichiarata pareggio, e ho deciso di portare il caso all'attenzione del Comitato delle Regole e dei Regolamenti dei Tornei. Pubblicherò la risposta del Comitato, assieme a quelle dei lettori, dopo il Congresso FIDE di Torino, che si svolge a giugno.

Nel frattempo, il 5° Festival Aeroflot si è svolto a Mosca, con 608 giocatori, provenienti da 52 nazioni, e partecipanti a 4 tornei. Sede del torneo è stata l'Hotel Delta del Centro Turistico Ismailovo, che si trova a circa 15 minuti dal centro di Mosca. Abbiamo usato una versione beta di Swissmaster per gli abbinamenti, e sono stato molto soddisfatto delle sue prestazioni.

Domanda Caro Sig. Gijssen, c'è qualche programma certificato dalla FIDE per la gestione dei tornei, progettato per palmare, escludendo gli smartphone (*telefonini palmari n.d.T.*), che sono proibiti dal Regolamento? Cordiali saluti. **Milen Petrov (Bulgaria)**

Risposta I seguenti programmi sono approvati da FIDE:

Programma	Swiss System
Swiss Master	Dutch Sustem
GMB	Lim System
SWISS CHESS	Dutch Sustem
SVBOSS	Dutch Sustem
VEGA	DBOV System
Swiss Manager	Dutch Sustem

Inoltre, anche il Monroi Personal Tournament Manager è approvato dalla FIDE. Per ulteriori informazioni la rimando al sito web Monroy. (<http://www.monroi.com/>)

Domanda Potrebbe esprimere un commento sul seguente incidente relativo all'**Articolo 12.2.b**:

E' severamente vietato portare telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione, non autorizzati dall'arbitro, nell'area riservata al torneo. Se il telefono di un giocatore suona in tale area durante il gioco, tale giocatore perderà la partita. Il punteggio del suo avversario sarà deciso dall'arbitro.

Stavo giocando una partita in un torneo regionale in Portogallo e stavo per dare scaccomatto in tre mosse contro un avversario di modesta levatura, quando improvvisamente il mio cellulare fece un suono di avvio. Io lo avevo spento all'inizio dell'incontro, come faccio sempre, ma il cellulare si è in qualche modo attivato mentre lo tenevo in tasca. Per questo, fui informato dall'arbitro che avevo perso la partita. E' questo ciò che aveva in mente la FIDE quando ha istituito la regola? Spero proprio di no, perché questi non sono "scacchi corretti".

Diamo un'occhiata più ravvicinata alle parole dell'Articolo 12.2b: "*E' severamente vietato portare telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione, non autorizzati dall'arbitro, nell'area riservata al torneo*". Bene, dato che l'arbitro dice ai giocatori di spegnere i loro cellulari all'inizio di ogni incontro, lui li sta autorizzando a portare i loro cellulari nel luogo di gioco.

La seconda parte della regola dice: "*Se il telefono di un giocatore suona in tale area durante il gioco*". Comunque, il mio cellulare non ha "suonato", ha fatto un rumore di avviamento. La regola non specifica "se il cellulare di un giocatore fa una specie di rumore." C'è una chiara differenza.

La seconda parte della regola dice: "*tale giocatore perderà la partita*". "Perderà" è differente da "deve perdere", e sembrerebbe che l'arbitro possa esercitare una qualche discrezionalità. Per esempio, il mio cellulare ha solo fatto un rumore, perché si è improvvisamente acceso, e la mia partita era chiaramente alla fine. Perdere la partita in questo modo dimostra o che la regola è sbagliata o che è stata erroneamente interpretata dall'arbitro. Io ho presentato una protesta, ma è stata respinta dalla federazione regionale. Cordiali saluti, **Francisco Castro (Portogallo)**

Risposta Grazie per la sua lettera, interessante e ben documentata. Secondo me, l'intenzione della FIDE era di evitare che i giocatori comunichino con persone che si trovano fuori dall'area di gioco.

Da ciò che capisco, c'è una chiara differenza tra il suono di un cellulare che si accende, e il suo tono di chiamata ... tale da fornire una buona ragione per non dichiarare persa la partita. Comunque credo che quando un cellulare suona veramente l'arbitro deve dichiarare persa la partita.

Il modo migliore per evitare tali situazioni è non portare il cellulare nella sala di gioco, sebbene io comprenda che, se i giocatori stanno in un hotel, non piaccia loro lasciare il cellulare nella stanza d'albergo.

Domanda Caro Geurt, può chiaramente descrivere la corretta procedura per la registrazione delle mosse? Per esempio, se una partita inizia con : 1.d4 Cf6 2.c4 e6, il Nero deve registrare la mossa del Bianco prima di fare la propria mossa, oppure egli può muovere e poi registrare entrambe le mosse nello stesso momento? Molte grazie. **Micheal Waters (Irlanda)**

Risposta Il secondo paragrafo dell'**Articolo 8.1** del Regolamento FIDE dice:

Un giocatore, se lo preferisce, può rispondere alla mossa del suo avversario prima di registrarla. Egli deve scrivere la sua mossa precedente prima di fare la successiva.

Così è chiaro che sono permesse entrambe le modalità.

Domanda Mi piacerebbe conoscere il suo pensiero circa il punteggio delle patte. Come è adesso, abbiamo mezzo punto per una patta; comunque non tutte le patte sono uguali e non è giusto che il giocatore migliore debba dividere con l'avversario i suoi punti. Per esempio, in uno stallo, una persona è arrivata più vicino alla vittoria; perciò dovrebbe ottenere almeno $\frac{3}{4}$ di punto, con il

rimanente $\frac{1}{4}$ di punto che va all'avversario che ha il solo Re. Un quarto di punto dovrebbe pure andare al giocatore che forza la patta con una triplice ripetizione di posizione. Oppure, diciamo che un giocatore con un punteggio ELO di 1500 costringa alla patta un giocatore con un punteggio ELO di 2000. Il giocatore col punteggio inferiore merita che gli siano riconosciuti $\frac{3}{4}$ di punto, a meno che, naturalmente, la patta non venga come risultato di uno stallo, nel qual caso dovremmo riconoscere $\frac{3}{4}$ di punto al giocatore più forte. **Ken Driscoll (USA)**

Risposta Non sono a favore della sua proposta, ed ecco perché:

Consideriamo lo stallo finale. Mi riferisco all'**Articolo 1.2**:

L'obiettivo di ciascun giocatore è porre il re dell'avversario "sotto scacco" in modo che l'avversario non abbia una mossa legale per porvi rimedio.. Il giocatore che raggiunge questa meta si dice che ha dato "matto" al re dell'avversario e ha vinto la partita.

Bene, in caso di stallo, il giocatore fallisce il raggiungimento del suo obiettivo di dare matto al Re del suo avversario. Perciò perché gli si dovrebbero riconoscere dei punti extra? Lo stesso per una triplice ripetizione di posizione, se adottiamo la sua proposta, un giocatore verrebbe punito per aver correttamente conseguito una patta, in una situazione dove il suo avversario probabilmente vuole fare la stessa cosa.

Domanda Caro Sig. Gijssen, durante un recente torneo FIDE (90 min + 30 sec ogni mossa), mi trovavo in "problemi di tempo (zeitnot)" e stavo proprio giocando entro i 30 secondi di abbuono . Il mio avversario, un esperto giocatore, non stava registrando le mosse, così ho fermato gli orologi e mi sono lamentato con l'Arbitro Internazionale FIDE. Poi, mentre aspettavo i 3, 4 minuti che l'arbitro arrivasse, il mio avversario ha sfruttato la situazione per completare il suo formulario.

Comunque, sono rimasto molto sorpreso che l'arbitro gli desse solo un "ammonimento"! Quando ho dato voce alle mie proteste, lui mi ha detto: "La prima infrazione è un ammonimento." Mi aspettavo che mi venissero riconosciuti un minimo di 2 minuti extra. Dopo tutto, io avevo rispettato le regole mantenendo aggiornato il mio formulario, e se "la prima infrazione è un ammonimento.", allora perché dovrei preoccuparmi? Le regole FIDE sono abbastanza "severe" su altre questioni (come i cellulari), perché invece sono così "permissive" qui?

Un altro punto è che alcuni giocatori scrivono "mosse indecifrabili", e non ricevono nessuna penalizzazione. L'annotazione dovrebbe esser "leggibile". Cordiali saluti, **Roberto Alvarez (Argentina)**

Risposta Nella maggior parte dei casi le leggi degli Scacchi non descrivono un'esplicita penalizzazione per infrazione a una regola, e l'arbitro può applicare una o più delle seguenti penalizzazioni, menzionate all'**Articolo 13.4**:

- a. l'ammonizione;*
- b. l'aumento del tempo che rimane all'avversario;*
- c. la riduzione del tempo che rimane al giocatore colpevole;*
- d. l'assegnazione della perdita della partita;*
- e. la riduzione del punteggio ottenuto in una partita alla parte colpevole;*
- f. l'aumento del punteggio ottenuto in una partita all'avversario fino al massimo disponibile per quella partita;*
- g. l'espulsione dalla manifestazione.*

Comprendo che sia insoddisfatto dell'applicazione delle regole da parte dell'arbitro, ma lui non ha sbagliato. Anche se riconoscerle 2 minuti extra era un'opzione percorribile.

Domanda Ciao, Geurt, di recente sono stato nominato arbitro presso il mio club di scacchi e, anche dopo aver letto le regole FIDE e aver spulciato gli archivi dei tuoi articoli, ci sono un numero di scenari che vorrei venissero chiariti.

Blitz – Re catturato e l’orologio

Il giocatore A fa una mossa illegale che lo lascia in scacco. Il giocatore B cattura il Re e ferma entrambi gli orologi.

Secondo l’Appendice C3, il Giocatore B non ha ancora giocato una mossa illegale perché non ha ancora avviato l’orologio del suo avversario – come si risolve questo? Per quanto ne so, fermare gli orologi è permesso solo quando si reclama una patta oppure per appellarsi all’arbitro. E’ implicito che, senza altre indicazioni, il Giocatore B desideri appellarsi all’arbitro? E, una volta che l’arbitro arriva, quale dovrebbe essere la sua decisione?

Articolo 10.2

Ho letto molti dibattiti su questa regola, ma non sono ancora sicuro su come determinare se un giocatore stia o non stia cercando di vincere in modo “normale”. Per esempio, diciamo che il Giocatore A reclaims una patta in base all’Articolo 10.2; io differisco la mia decisione e osservo come progredisce la partita. Il Giocatore B gioca passivamente, ma egli insiste che stava giocando per vincere “in modo normale” dopo che al Giocatore A cade la bandierina. Allora l’arbitro dovrebbe chiedere al giocatore B di giustificare la sua asserzione? Dov’è l’onere della prova in questa regola? Il Giocatore A ha bisogno di provare che il Giocatore B stava solo cercando di vincere sul tempo? Questa regola sembra così ambigua che sarà inevitabilmente causa di animosità da parte di qualsiasi giocatore a cui venga applicata. Grazie in anticipo, **Neil Benn (Norvegia)**

Risposta I Mi riferisco all’**Articolo C3** delle regole del gioco lampo:

Una mossa illegale è completata solo quando l’orologio dell’avversario è stato azionato. L’avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Se l’avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, anche con le peggiori risposte, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l’avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta.

Riassumiamo: Il Giocatore A ha completato una mossa illegale che lo lascia in scacco. Il Giocatore B non ha richiesto la vittoria, ma invece ha giocato a sua volta una mossa illegale catturando il Re dell’avversario, e poi ha reclamato per la mossa illegale del Giocatore A.

E’ chiaro dall’ultima frase del C3 che il Giocatore B ha perso il suo diritto a dichiarare una mossa illegale. Perciò, non ha ragione di fermare gli orologi. In questa situazione **l’Articolo 6.13.d** è importante:

Se un giocatore ferma gli orologi per richiedere assistenza all’arbitro, l’arbitro determinerà se il giocatore ha una valida ragione per farlo. Se fosse chiaro che il giocatore non ha valida ragione per fermare gli orologi, il giocatore verrà penalizzato in base all’articolo 13.4.

Così l’arbitro deve decidere quale penalizzazione dovrebbe essere data al Giocatore B. Più probabilmente riconoscerà al Giocatore A 2 minuti extra. Una volta che questo è stato fatto e gli orologi sono stati riavviati, il Giocatore B ha due opzioni:

- Può premere l’orologio per far partire l’orologio dell’avversario, a quel punto il Giocatore A può reclamare la vittoria a causa della mossa illegale del Giocatore B. Oppure
- Il Giocatore B corregge la sua mossa illegale (la cattura del Re), fa una mossa legale, e la partita continua.

Risposta II La via più semplice per evitare ogni controversia con l’Articolo 10.2 è usare il metodo Fischer nella fase finale della partita. Purtroppo, questa è una risposta troppo semplicistica in

quanto so benissimo che ci sono meno orologi digitali che meccanici.

Sono d'accordo che sia quasi impossibile soddisfare tutti quando si applica l'Articolo 10.2. Comunque, l'arbitro non dovrebbe mai chiedere l'opinione dei giocatori o mettere in discussione la sua decisione. Inoltre la posizione sulla scacchiera è irrilevante. La sola cosa che l'arbitro deve fare è osservare se il giocatore non dichiarante stia giocando per fare progressi. Dichiaratamente, ci sono situazioni dove è quasi impossibile prendere una decisione chiara e definitiva.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2006 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2006 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Carlo Traversi